

## SE HAI UN CONGIUNTO CON DISABILITÀ INTELLETTIVA GRAVE...

In base alla legge 833/1978, all'articolo 54 della legge 289/2002 (che ha reso cogenti i Livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria) e al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.15/2017 (aggiornamento dei Lea), il Servizio sanitario nazionale è obbligato a garantire alle persone con disabilità intellettiva grave o autismo, fra l'altro:

– le prestazioni di “assistenza domiciliare” (con il 50% del costo a carico delle Asl (cfr. la legge della Regione Piemonte n. 10/2010);

– la frequenza di servizi semi-residenziali, per esempio i centri diurni. Costi a carico dell'Asl nella misura minima del 70%;

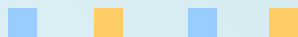
– il ricovero in strutture residenziali, per esempio le comunità alloggio socio-sanitarie di tipo familiare, con rette a carico delle Asl dal 40 al 70% in base alla normativa nazionale.

*I Comuni integrano obbligatoriamente la quota alberghiera dell'utente se quest'ultimo non dispone di risorse sufficienti*

### Come ottenere l'attuazione dei diritti sanciti dai Lea

Per ottenere le prestazioni alle quali si ha diritto esigibile (vedi elenco a fianco) occorre che la richiesta sia presentata in forma **scritta** con lettera **raccomandata A/R** al **Direttore generale dell'Asl** e al **Sindaco di residenza dell'interessato**, precisando le prestazioni richieste.

Su [www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it) sono reperibili facsimili da utilizzare (per es. per la richiesta della frequenza di un centro diurno o di un ricovero in comunità alloggio).



#### Per informazioni:

[www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it)

[lascintilla@aliceposta.it](mailto:lascintilla@aliceposta.it)

Tel. 333-8720033

*La consulenza è gratuita*



CITTÀ  
DI GRUGLIASCO



**HAI UN FAMILIARE ANZIANO MALATO E NON AUTOSUFFICIENTE?**



**tutti!**  
hanno diritto alle cure socio-sanitarie



**HAI UN CONGIUNTO CON DISABILITÀ INTELLETTIVA GRAVE?**

*Campagna informativa con la collaborazione dell'associazione "La Scintilla" di Collegno-Grugliasco (To)*

# SE HAI UN FAMILIARE ANZIANO MALATO E NON AUTOSUFFICIENTE...

“...Mi chiamo Francesco, ho 48 anni e due figli. Mio papà ha 79 anni, due mesi fa è stato colpito da un ictus che l’ha reso infermo e non autosufficiente. Parla a fatica, è disorientato, non sempre è capace di fare programmi sul proprio futuro e di capire cosa succede nel presente. Inoltre ha una paralisi delle gambe e non cammina più. Due settimane dopo il ricovero in ospedale, i medici l’hanno trasferito in una casa di cura e di riabilitazione. Adesso mi hanno comunicato che a fine settimana lo dimettono dalla struttura e di iniziare a cercarmi un ricovero privato... Si tratta di una spesa 3mila euro al mese! Da quando me l’hanno detto sono sconvolto e disperato. Io non posso accudire mio papà, non sono in grado di occuparmene e non posso permettermi di pagare un’assistenza privata né a casa, né in struttura. **Che cosa posso fare?...**”

...FRANCESCO PUO' RIFIUTARE LE DIMISSIONI E OTTENERE DALL'ASL LE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE DOMICILIARI E IL RELATIVO ASSEGNO DI CURA OPPURE IL RICOVERO IN RSA SE NON È VOLONTARIAMENTE DISPONIBILE AD ACCOGLIERLO A CASA.

**GLI ANZIANI MALATI CRONICI NON AUTOSUFFICIENTI E LE PERSONE CON DEMENZA SENILE HANNO IL DIRITTO ESIGIBILE ALLE CURE SOCIO-SANITARIE DOMICILIARI E RESIDENZIALI. LE PERSONE CON DEMENZA SENILE HANNO DIRITTO ANCHE ALLE PRESTAZIONI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRO DIURNO)**

*Bastano circa 50 euro di spese postali per opporsi con alcune lettere raccomandate A/R (oppure, risparmiando, tramite Pec) alle dimissioni da ospedali e da case di cura ed ottenere la prosecuzione delle cure...*



Sul sito internet [www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it) si trova il **FAC-SIMILE** della **LETTERA DI OPPOSIZIONE ALLE DIMISSIONI DA OSPEDALI E CASE DI CURA** con le istruzioni di compilazione e le indicazioni per ottenere le cure socio-sanitarie domiciliari o il ricovero in Rsa.

## NOTE IMPORTANTI

- Per poter agire in sostituzione della persona totalmente o parzialmente incapace è necessario ottenere dall’Autorità giudiziaria la nomina urgente di un *tutore/amministratore di sostegno* anche provvisorio (per informazioni consultare il sito [www.tutori.it](http://www.tutori.it))
- Inoltre è necessario inoltrare la richiesta di visita all’UVG, *Unità valutativa geriatrica*, al fine di ottenere la certificazione di non autosufficienza del proprio congiunto. Questa certificazione è richiesta da molte Asl come condizione indispensabile per l’accesso alle prestazioni domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

Per informazioni:  
[www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it)

Per sapere, ad esempio:

- come opporsi alle dimissioni
- quanto dura il ricovero nelle case di cura
- che cosa sono le Rsa
- chi deve pagare la retta...

lascintilla@aliceposta.it  
tel. 333-8720033

*La consulenza è gratuita*